



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

Roma — Martedì 4 Giugno

NUMERO 131

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 " a domicilio e nel Regno: " 36; " 19; " 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: " 80; " 41; " 23
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
 Altri annunci 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno: Notificazione — Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Nomine e promozioni — Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto numero CIX (Parte supplementare) che dichiara aperto al dazio consumo il comune di Partanna (Trapani) — Regio decreto numero CX (Parte supplementare) che autorizza il comune di Barletta a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Tesoro: Pagamento delle rendite italiane all'estero — Scadenza 1° luglio 1895 — Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Situazione al 31 marzo 1895 (3° trimestre dell'esercizio 1894-1895) dei Debiti Pubblici dello Stato — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** Arrivi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Elezioni politiche: Risultato dei ballottaggi del 2 giugno 1895 — **Notizie varie** — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — **Listino ufficiale della Borsa di Roma** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della prima Sessione della XIX Legislatura del Parlamento avrà luogo il 10 corrente, alle ore 11, nella Grande aula del palazzo di Montecitorio.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 21, 24 marzo, 11 aprile, 13 e 16 maggio 1895:

A grand'ufficiale:

Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato, consigliere di Stato.

Bertolotti mons. comm. Giuseppe, direttore Osservatorio Meteorologico di Altare.

A commendatore:

Menotti comm. Carlo, già deputato al Parlamento.
 Labus comm. Stefano, presidente della Commissione del personale delle Esposizioni riunite di Milano del 1894.
 Colombo comm. prof. Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente generale delle Giurie delle Esposizioni predette.
 Fasella comm. Felice, direttore della Scuola Superiore navale di Genova.
 Patamia comm. prof. dott. Carmelo, deputato al Parlamento.
 Golgi prof. Camillo, rettore della R. Università di Pavia.
 Selvatico comm. Riccardo, sindaco di Venezia.

Ad ufficiale:

Prelli mons. Giuseppe, di Alessandria.
 Bocconi cav. Luigi, soprintendente generale all'ordinamento delle Esposizioni riunite di Milano del 1894.
 Broggi architetto Luigi, architetto delle Esposizioni suddette.
 Toscano cav. Pietro, già deputato al Parlamento nazionale.

A cavalieri:

Manzi nob. Pio Vittorio.
 Salmoiraghi ing. Angelo, membro della Sezione geografica alle Esposizioni riunite di Milano del 1894.
 Stanganse. Ferdinando, membro della Commissione del personale id.
 Galluzzi nob. Cesare, id. id. id.
 Oreglia sac. D. Domenico, vicario foraneo di Chiusa di Pesio.
 Guyot cav. Vittorio, segretario dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari.
 Bonelli cav. ing. Enrico, professore e segretario capo del Museo Industriale di Torino.
 Caponotto dott. cav. Amleto, chirurgo primario presso lo Spedale Maggiore di S. Giovanni in Torino.
 De Asarta conte ing. Vittorio.
 Montezemolo nob. Luigi, direttore dello esercizio delle ferrovie secondarie Sarde.
 Panebianco cav. avv. Nicola, sindaco di Terranova di Sicilia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 21 marzo, 11 aprile 13 e 16 maggio 1895:

A commendatore:

Celoria ing. prof. Giovanni, presidente della sezione geografica delle Esposizioni riunite di Milano del 1894.

Beltrami cav. ing. Luca, direttore dei lavori del restauro al Castello di Milano.
 Rossi cav. Giovanni.
 Huguez cav. ing. Luigi, già direttore dell'Istituto tecnico Leardi in Casal Monferrato.
 Toraldo avv. Carlo, fu Felice.
 Perrone di S. Martino barone Roberto, assessore municipale di Torino.

Ad ufficiale:

Stucchi cav. Augusto, segretario generale delle Esposizioni riunite di Milano 1894.
 Gneccchi cav. Francesco, presidente della sezione filatelica, id. id.
 Barbò nob. Ludovico, id. id. orticolo, id. id.
 Negrone Prati Morosini conte G. A., sport id. id.
 Conti cav. Umberto, segretario id. id., id. id.
 Magrillo cav. ing. Tranquillo, membro della sezione operaia, id. id.
 Teruggia cav. ing. Annibale, id. id., id. id.
 Melzi conte Lodovico, presidente id. arte teatrale, id. id.
 Silvestri cav. Emilio, membro della Commissione del personale, id. id.
 Sommaruga Giuseppe, archivista, id. id.
 Tosi cav. Francesco, direttore dell'impianto elettrico, id. id.
 Alemagna ing. cav. Emilio, architetto del parco, id. id.
 Esengrini cav. Luigi, delegato presso l'Accademia di belle arti in Milano.
 Rocca Saporiti, marchese della Forzesca conte Marcello, di Apollinare.
 Piola Daverio nob. Pietro, direttore generale delle Esposizioni riunite di Milano del 1894.
 Binaghi Giacomo, presidente della sezione fotografica id.
 Tosi Giuseppe, segretario id. orticola id.
 Crivelli Serbelloni conte Giuseppe, presidente id. piscicoltura id.
 Montorfano Antonio, id. id. pubblicità id.
 Rebeschini Cristiano, id. id. arti grafiche, id.
 Mainoni d'Intignano nob. ing. Achille, membro della Commissione tecnica delle Esposizioni riunite di Milano del 1894.
 Malavasi ing. Celeste, id. id. id.
 Steffi ing. Francesco, id. id. id.
 Turati conte Emilio, id. di pubblicità id.
 Bozzotti Erminio, presidente id. dei divertimenti id.
 Banchio Giuseppe, sindaco di Moretta.
 Solerti dott. Angelo, professore nel R. Liceo Galvani in Bologna.
 De Lorenzi Antonio, pilota.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 27 novembre 1894, colla quale il Consiglio comunale di Partanna, in provincia di Trapani, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto, nei rapporti del dazio di consumo; obbligandosi di continuare a corrispondere allo Stato l'attuale canone di abbonamento, determinato in L. 7929 annue dalla Commissione reale del dazio consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune, non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Veduto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864 numero 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Il Comune di Partanna, attualmente chiuso e di terza classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3^a classe, a principiare dal giorno

primo del mese successivo a quello in cui il presente decreto sarà stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero CX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Viste le deliberazioni 25 maggio e 14 dicembre 1894 del Consiglio comunale di Barletta con le quali, riordinandosi la locale tariffa dei dazi di consumo, vi furono inclusi alcuni generi non appartenenti alle categorie contemplate dall'articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e dall'art. 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Udita la Camera di commercio ed arti della provincia di Bari;

Veduto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato L;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Barletta è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sull'amido, sul piombo da caccia, sulle vetrerie, cristallerie, porcellane, terraglie, maioliche e ceramiche, in conformità all'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

TARIFFA

Amido di qualunque specie,	al quintale L. 15
Piombo da caccia.	" " 2
Utensili, recipienti ed oggetti di lusso in vetro, cristallo, terraglia, porcellana, maiolica e ceramica, smaltati, dipinti e dorati (*).	" " 50

(*) Sono esenti da dazio gli utensili e recipienti di vetro, di cristallo, di terraglia e porcellana destinati esclusivamente al servizio dell'Amministrazione governativa dei telegrafi.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro delle finanze
P. BOSELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Pagamento delle rendite italiane all'estero

Scadenza 1° luglio 1895.

Ecco il riassunto delle istruzioni per il pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero di scadenza 1° luglio 1895.

Le cedole del *Consolidato* 5 % sono pagabili a:

Parigi, Londra e Berlino dai corrispondenti diretti del Tesoro, ed inoltre ad Amburgo, Brema, Colonia, Dresda, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, per conto dei medesimi corrispondenti;

Le cedole ed il rimborso delle obbligazioni:

Strade ferrate Livornesi (Serie C, D', D'') e *Centrale Toscana* (Serie A e B - Asciano-Grosseto, serie C), sono pagabili a Parigi dalla Casa de Rothschild Fratelli, e dai suoi corrispondenti a Londra, Francoforte sul Meno, Ginevra, Bruxelles;

Torino-Savona-Acqui, a Parigi dalla stessa Casa, e dai suoi corrispondenti a Londra e Bruxelles;

Cavallermaggiore-Alessandria, a Parigi dalla stessa Casa, e dal suo corrispondente a Bruxelles;

Canale Cavour, a Parigi dalla Società generale di credito industriale e commerciale, a Londra dalla Casa C. I. Hambro e F.;

Le cedole delle *Obbligazioni ferroviarie* 3 % garantite dallo Stato, sono pagabili a Parigi; Londra; Berlino, Francoforte sul Meno, Colonia, Dresda, Monaco di Baviera; Bruxelles; Amsterdam; Vienna, Trieste; Zurigo, Basilea, Ginevra; dagli speciali incaricati delle Società esercenti le tre reti delle Strade ferrate italiane.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei capitali dei titoli di Stato e delle cedole delle Obbligazioni ferroviarie 3 %, garantite dallo Stato, è subordinato alla presentazione dei titoli stessi e alla dichiarazione di *affidavit*.

Per tutte le cedole e per tutti i titoli, basterà la presentazione di una sola distinta (*bordereau*) alle Case, Banche e Società incaricate del pagamento, tranne che per le cedole delle Obbligazioni ferroviarie, per le quali si dovrà dare una seconda distinta, se la Casa incaricata del pagamento desidera conservarne una.

Della osservanza di tali formalità sono incaricati:

la Delegazione del Tesoro presso la Casa de Rothschild Fratelli a Parigi;

Delegati italiani presso le Case, Banche e Società pagatrici a Berlino;

Delegati italiani: a Francoforte sul Meno, Nizza e Trieste; la Cancelleria consolare presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna; le Legazioni d'Italia: all'Aia, a Berna ed a Copenaghen;

i Consoli d'Italia: a Bordeaux, Lione, Marsiglia, Tolone; Anversa, Bruxelles; Amburgo, Brema, Breslavia, Colonia, Dresda, Mannheim, Monaco di Baviera, Königsberg; Londra, Malta; Amsterdam, Rotterdam; Buda-Pest; Basilea, Ginevra, Zurigo; Madrid; Lisbona; Lussemburgo; Olessa, Varsavia; Salonico, Smirne.

Le Banche di Francia e d'Inghilterra; la Banca Imperiale di Germania, la « Seehandlung » di Berlino, la Banca Reale Bavarese; la Banca Nazionale del Belgio, la Austro-Ungherese, e la Neerlandese, sono dispensate dall'obbligo della presentazione dei titoli italiani che hanno in deposito: basterà che le cedole rispettive sieno accompagnate alle Case, Società e Banche pagatrici, da una speciale dichiarazione.

È consentito ai portatori stranieri dei titoli italiani di servirsi della mediazione di Banche e di banchieri dimoranti nel rispettivo paese. Questi saranno dispensati dall'obbligo di sottoscrivere l'*affidavit*, quando i possessori dei titoli abbiano già adempiuto a tale obbligo, facendo autenticare la firma dalle locali autorità competenti.

Speciali trattamenti di favore sono consentiti ad alcune Istituzioni di Stato straniere detentrici di fondi pubblici italiani.

I Delegati del Tesoro sono autorizzati a recarsi presso i principali Istituti di credito, allo scopo di accertare l'esistenza dei titoli italiani, esonerando così gli Istituti medesimi dal trasporto materiale dei titoli soggetti alla presentazione.

I Delegati italiani si troveranno nelle Piazze a ciascuno destinate il giorno di lunedì 24 del corrente giugno.

Dalla Direzione Generale del Tesoro

Addì, 4 giugno 1895.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 966860 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Viano Secondo fu Raimondo, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Giovana vedova di Raimondo Viano, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viano Michele-Antonio-Secondo fu Raimondo, minore, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTE (3ª Pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento delle ricevute, n. 197, 198, 199, 200 e 201 rilasciate il 20 giugno 1894, dall'Intendenza di finanza di Perugia, al signor Armuzzi Pietro di Andrea, in qualità di esibitore per conto del Presidente della Congregazione di carità di Todi, per il deposito fatto dei seguenti vaglia del Tesoro ed assegni provvisori del consolidato 5 0/0, allo scopo di ottenerne la conversione in rendita consolidata:

N. 97314, dell'annualità di L. 2,25, a favore dell'Ospedale civile di Todi.

Vaglia del Tesoro n. 1472, del 20 giugno 1894, di L. 10.

N. 22225, di L. 4,30, a favore della Compagnia della Misericordia di Todi.

Vaglia del Tesoro n. 1463, del 20 giugno 1894, per L. 30.

N. 97313, di L. 1,04, a favore della Compagnia della SS. Annunziata di Todi.

Vaglia del Tesoro n. 1470, del 20 giugno 1894, per L. 60.

N. 97312, di L. 2,50, a favore dell'Ospedale dei Proietti di Todi.

Vaglia del Tesoro n. 1466, del 20 giugno 1894, di L. 10.

N. 97311, di L. 2,85, a favore dell'Ospedale degli Esposti di S. Francesco di Assisi di Todi.

Vaglia del Tesoro n. 1467, del 20 giugno 1894, di L. 75.

Essendo dai suddetti titoli derivate le rendite n. 1067970, di L. 5, 1067966 di L. 10, 1067969 di L. 5, 1067968 di L. 5, 1067967 di L. 10, intestate rispettivamente come gli assegni provvisori sopra descritti, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i certificati di rendita di cui sopra, saranno consegnati a chi di ragione senz'obbligo di esibire le ricevute smarrite, le quali perciò rimarranno di nessun effetto.

Roma, addì 14 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 31 marzo 1895

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti
			In rendita 4
PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.			
Gran Libro.			
1	Consolidato 5 per 0,0	—	442,364,377 52
2	Consolidato 3 per 0,0	—	6,405,460 35
3	Consolidato 4,50 per 0,0 netto	—	»
			448,769,837 87
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
4	Al consolidato 5 per 0,0 - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 5 0,0) . .	—	263,187 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 . (Debiti 5 0,0) . .	—	78,387 30
6	Id. - Legge 4 agosto 1861, n. 174 . . (id. 5 0,0) . .	—	»
7	Id. 3 per 0,0 - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 4 0,0) . .	—	74 92
			341,650 04
Rendita in nome della Santa Sede.			
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—	3,225,000 —

ANNOTA

(a) Nel presente trimestre non è avvenuta alcuna variazione. — L'aumento nella Rendita e nel Capitale, effettuati nei due precedenti trimestri dell'esercizio, è dovuto ai seguenti fatti:

Rendita iscritta al Consolidato 5 % per conversione di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 e giusta il Regio Decreto 11 novembre 1894, n. 514
 Rendita trascritta al Consolidato 5 % per unificazione di rendite del Consolidato romano
 Rendita del Consolidato Napoletano 25 giugno 1806 già annullata per prescrizione, indi reinscritta, e poscia annullata e unificata nel Consolidato 5 0/0

Rendita	Capitale nominale
20,540 30	410,806 —
23 02	460 40
42 50	850 —
20,605 82	412,116 40

(b) Rendita già iscritta in nome delle opere pubbliche di beneficenza alla data della pubblicazione della legge 22 luglio 1894, n. 339, stata annullata e sostituita, durante il presente trimestre, da rendita del Consolidato 4,50 0/0 netto, in forza dell'art. 2 (comma 4°), della legge stessa; più L. 42,50 annullate, per prescrizione trentennaria, nel 1° trimestre 1895.

(c) Tenuto conto della creazione di rendita pel Consolidato 4,50 0/0 netto, avvenuta nel 2° trimestre dell'esercizio corrente 1894-95, in esecuzione dell'art. 3 dell'allegato L, della legge 22 luglio 1894, n. 339, per la somma di L. 10,493,056, alla quale corrisponde il capitale nominale di L. 233,179,022,23, nel presente trimestre avvennero le seguenti variazioni in aumento nella rendita e nel capitale nominale del Consolidato stesso:

1° Rendita e capitale nominale relativi alle iscrizioni a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, anche per conto del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, eseguite in forza dell'art. 3 dell'allegato L alla legge suddetta

2° Rendita e capitale nominale relativi alle iscrizioni accese in sostituzione di quelle 5 0/0 e 3 0/0, iscritte in nome delle opere pubbliche di beneficenza, alla data della pubblicazione della legge 22 luglio 1894 n. 339, e ciò in forza dell'art. 2 (comma 4°), della legge medesima

Rendita	Capitale nominale
1,528,268 —	33,960,177 77
973,845 08	21,641,001 78
2,502,053 08	55,601,179 55

(3° trimestre dell'esercizio 1894-95) dei Debiti Pubblici dello Stato*Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.*

al 30 giugno 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1894 al 31 marzo 1895				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	In rendita (Colonna 4+6-8) 10	In capitale (Colonna 5+7-9) 11
8,847,287,550 40	(a) 20,605 82	(a) 412,116 40	(b) 883,042 50	(b) 17,660,850 —	441,501,940 84	8,830,038,816 80
213,515,345 —	»	»	(b) 238,941 50	(b) 7,964,716 67	6,166,518 85	205,550,623 33
»	c) 12,995,109 08	(c) 288,780,201 78	»	»	12,995,109 08	288,780,201 78
9,060,802,895 40	13,015,714 90	289,192,318 18	1,121,984 —	25,625,566 67	(d) 460,663,568 77	9,324,369,646 91
5,263,756 40	»	»	»	»	263,187 82	5,263,756 40
1,567,746 —	»	»	23 02	460 40	78,364 28	1,567,285 60
»	42 50	850 —	42 50	850 —	»	»
1,873 —	»	»	— 16	4 —	(e) 74 76	1,869 —
6,833,375 40	42 50	850 —	65 68	1,314 40	341,626 86	6,832,911 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

La complessiva variazione in aumento avvenuta dal 1° luglio 1894 al 31 marzo 1895 in L. 12,995,109.08, nella rendita e in L. 288,780,201.78, nel capitale nominale del Consolidato 4,50 0/0 netto, si riferisce pertanto:

1° Alla rendita iscritta a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, anche per conto del Fondo di beneficenza e di religione nella Città di Roma per

2° Alla rendita iscritta al nome delle opere pubbliche di beneficenza per

Rendita	Capitale nominale
12,021,264 —	267,139,200 —
973,845 68	21,641,001 78
12,995,109 08	288,780,201 78

(d) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni			Ammontare della rendita		
	5 per 0/0	3 per 0/0	4,50 per 0/0 netto	5 per 0/0	3 per 0/0	4,50 per 0/0 netto
Rendite nominative	465,003	17,176	533	193,539,930 —	4,264,245 —	12,994,194 —
Rendite al portatore	1,872,524	24,152	»	245,520,720 —	1,896,114 —	»
Rendite miste	9,752	17	»	2,390,480 —	4,905 —	»
Assegni provvisori nominativi	25,237	947	558	48,769 18	1,148 21	915 08
Assegni provvisori al portatore	1,597	93	»	2,041 66	106 64	»
	2,374,113	42,385	1,091	441,501,940 84	6,166,518 85	12,995,109 08
	2,417,589			460,663,568 77		

(e) La rendita di L. 74 76 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per 0/0 ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per 0/0 quanto al Consolidato 3 per 0/0.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti
			In rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	<i>Sardegna</i> 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . . .	1896	574,750 —
10	<i>Toscana</i> 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) . .	1959	2,101,150 —
11	<i>Modena</i> 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	<i>Parma</i> 5 per 0/0 - 15 e 16 giugno 1827	1895 (a)	14,661 84
13	<i>Roma</i> {	5 per 0/0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896 802,550 —
14		5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907 1,251,662 36
15		5 per 0/0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1940 (c) 1,705,906 25
16	5 per 0/0 - Obblig. dell'Asse eccles. (Emiss. 1870) {	1 ^a categ.	indeterminata 1,483,815 —
		2 ^a categ.	1911 4,926,520 —
17	<i>Regno d'Italia</i> . . . 5 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara . . .	1917	158,448 —
18	5 per 0/0 - { Obblig. della ferrovia di Cuneo {	1 ^a emissione.	1916 145,780 —
		2 ^a emissione.	1948 206,445 —
19	3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,687,255 —
			17,072,906 82
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	231,825 —
21	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	35,275 —
22	Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour	1915	2,476,920 —
23	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,190,100 —
24	Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	402,500 —
25	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	194,000 —
26	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	195,725 —
27	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	193,675 —
28	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	193,250 —
29	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	193,250 —
30	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1 ^a e 2 ^a quota) .	1937	376,200 —
31	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3 ^a quota) . . .	1938	247,625 —
			5,930,345 —
	<i>Da riportarsi</i>		

A N N O T A

- (a) Debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso, per i quali non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
- (b) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari, giusta la quota stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento e sotto deduzione di quelle che vennero acquistate nel corso del semestre in conto della quota stessa.
- (c) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0/0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.
- (d) Rendita e capitale nominale di un titolo convertito in rendita consolidata 5 0/0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834.
- (e) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, secondo la quota risultante dal piano d'ammortamento e sotto deduzione di quelle che vennero acquistate nel corso del semestre in conto della stessa quota, nonché di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0/0 in ordine alla legge 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.
- (f) Rendita e capitale nominale dei titoli ammortizzati mediante acquisti al valore del corso.

al 30 giugno 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1894 al 31 marzo 1895				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1895	
	Aumenti		Diminuzioni		in rendita (Colonna 4+6-8) 10	In capitale (Colonna 5+7-9) 11
	in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8		
11,495,000 —	»	»	b) 120,525 —	(b) 2,110,500 —	454,225 —	9,081,500 —
42,023,000 —	»	»	(c) 4,125 —	(c) 88,500 —	2,096,725 —	41,934,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
293,236 80	»	»	d) 500 —	(d) 10,000 —	14,161 84	283,236 80
16,051,000 —	»	»	e) 190,950 —	(e) 3,819,000 —	611,600 —	12,232,000 —
25,033,247 20	»	»	(c) 126,685 —	(c) 2,533,700 —	1,124,977 36	22,499,547 20
34,118,125 —	»	»	(f) 11,531 25	(f) 230,625 —	1,694,375 —	33,887,500 —
29,676,300 —	»	»	(g) 7,975 —	(g) 159,500 —	1,475,840 —	29,516,800 —
98,530,400 —	»	»	h) 272,695 —	(h) 5,453,900 —	4,653,825 —	93,076,500 —
3,168,960 —	»	»	(c) 3,600 —	(c) 72,000 —	154,848 —	3,096,960 —
2,915,600 —	»	»	(c) 1,760 —	(c) 35,200 —	144,020 —	2,880,400 —
6,881,500 —	»	»	(c) 765 —	(c) 25,500 —	205,680 —	6,856,000 —
122,908,500 —	»	»	i) 18,465 —	(i) 615,500 —	3,668,790 —	122,293,000 —
393,560,314 70	»	»	759,876 25	15,453,925 —	16,313,030 57	378,106,389 70
7,727,500 —	»	»	(c) 975 —	(c) 32,500 —	230,850 —	7,695,000 —
705,500 —	»	»	(l) 2,087 50	(l) 41,750 —	53,187 50	663,750 —
41,282,000 —	»	»	(c) 60,150 —	(c) 1,032,500 —	2,416,770 —	40,279,500 —
23,802,000 —	»	»	(m) 19,925 —	(m) 398,500 —	1,170,175 —	23,403,500 —
8,050,000 —	»	»	(l) 11,500 —	(l) 230,000 —	391,000 —	7,820,000 —
3,880,000 —	»	»	(l) 1,800 —	(l) 36,000 —	192,200 —	3,844,000 —
3,914,500 —	»	»	(l) 1,725 —	(l) 31,500 —	194,000 —	3,880,000 —
3,873,500 —	»	»	(l) 1,525 —	(l) 30,500 —	192,150 —	3,843,000 —
3,865,000 —	»	»	(l) 1,300 —	(l) 25,000 —	191,950 —	3,839,000 —
3,865,000 —	»	»	(l) 1,300 —	(l) 26,000 —	191,950 —	3,839,000 —
7,524,000 —	»	»	(l) 2,500 —	(l) 50,000 —	373,700 —	7,474,000 —
4,952,500 —	»	»	(l) 1,550 —	(l) 31,000 —	246,075 —	4,921,500 —
113,441,500 —	»	»	106,337 50	1,939,250 —	5,821,007 50	111,502,250 —

Z I O N I

(g) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni.

(h) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella d'ammortamento computato in esse quelle ricevute in conto del prezzo di beni.

(i) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, a forma della rispettiva tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 5 0/0
 Rendita e capitale nominale di sei obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 0/0 in forza del Regio decreto
 11 novembre 1891, n. 514. » 90 —
 L. 18,465 —

(l) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari a forma della rispettiva tabella d'ammortamento.

(m) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0/0, tenuto conto altresì della conversione in rendita consolidata 5 0/0 effettuata nel 2° trimestre dell'esercizio 1891-95 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1831 ed in forza del Regio decreto 11 novembre 1891, n. 514.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2				EPOCA in cui si comple l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Riporto L.					5,930,315 —
32	Obbligazioni 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4 ^a quota) . . .				1938	255,100 —
33	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5 ^a quota) . . .				1939	251,025 —
34	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6 ^a quota e parte della 7 ^a) . . .				1941	355,560 —
35	Id. 5 per 0/0 per saldo della 7 ^a quota della terza serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1891-95 della quarta serie.				1914	»
36	Id. 5 per 0/0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .				1942	261,925 —
37	Id. 5 per 0/0 per lavori di risanamento della città di Napoli (1 ^a serie) . . .				1958	412,375 —
38	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (2 ^a serie) . . .				1958	412,375 —
39	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (3 ^a serie) . . .				1958	437,325 —
40	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (4 ^a serie) . . .				1958	430,875 —
41	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (5 ^a serie) . . .				1958	432,500 —
42	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (6 ^a serie) . . .				1958	439,550 —
43	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (7 ^a serie) . . .				1958	421,250 —
44	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (8 ^a serie) . . .				1958	»
45	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A)				1953	278,520 —
46	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B)				1953	95,070 —
47	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C)				1953	937,320 —
48	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D ¹)				1953	1,339,035 —
49	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane 3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D ²)				1953	1,740,720 —
50	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)				1954	160,170 80
51	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)				1954	78,107 40
52	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)				1954	185,257 80
53	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)				1931	280,075 —
54	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)				1931	823,550 —
55	5 per 0/0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C)				1934	807,900 —
56	3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)				1954	862,260 —
57	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra				1964	24,500 —
58	Obblig. 3 0/0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria				1956	324,810 —
59	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara				1961	»
60	Obbligazioni di Stato 4 per 0/0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)				1985	6,170,000 —
61	Id. id. id. (Serie B)				1985	3,870,000 —
62	Id. id. id. (Serie C)				1985	1,584,520 —
63	Id. id. id. (Serie D)				1985	1,507,000 —
64	Obbligazioni 5 per 0/0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)				1944	2,500,000 —
65	Id. id. id. (Serie B)				1944	2,500,000 —
66	Id. id. id. (Serie C)				1944	2,500,000 —
67	Id. id. id. (Serie D)				1944	2,500,000 —
68	Capitali diversi infruttiferi				—	»
69	Assegni diversi modenesi				—	1,420 83
70	Debito perpetuo 5 per 0/0 a nome dei comuni di Sicilia				—	1,125,189 21
Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.						42,335,851 01
Gran Libro						448,769,837 87
Rendite da trascrivere nel Gran Libro						341,650 04
Rendita in nome della Santa Sede						3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro						17,072,906 82
Contabilità diverse						42,335,851 04
TOTALE						511,745,245 77

A N N O T A

- (a) Rendita e capitale nominale di n. 21500 obbligazioni emesse con godimento dal 1° gennaio 1895, in base alle leggi 6 luglio 1875, n. 2593, 15 aprile 1886, n. 3791, 2 luglio 1890, n. 6936 e 7 giugno 1894 n. 221, nonché del Regio decreto 21 novembre 1894, per provvedere alle spese dei lavori del Tevere a saldo della 7^a quota della terza serie e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della quarta serie.
- (b) Rendita e capitale nominale di n. 19310 obbligazioni da lire 500 ciascuna, emesse con godimento dal 1° luglio 1894 in base alla legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (serie 3^a) e giusta il R. decreto 22 luglio 1891, n. 346, formanti l'ottava quota per provvedere alle spese dei lavori di risanamento della città di Napoli.
- (c) Rendita e capitale nominale di n. 14783 obbligazioni di cui venne autorizzata, in base alla legge 2 luglio 1890, n. 6930, la creazione con R. decreto 12 luglio 1894, n. 326, a compimento della serie D, con godimento dal 1° aprile 1891, per provvedere alle spese ferroviarie.
- (d) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari a forma della relativa tabella d'ammortamento.
- (e) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in Rendita Consolidata 5 0/0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1831, che vennero trovate comprese fra le estratte.

al 30 giugno 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1891 al 31 marzo 1895				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
	In capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6-8) 10
113,441,500 —	»	»	106,337 50	1,939,250 —	5,824,007 59	111,502,250 —
5,108,000 —	»	»	(d) 1,600 —	(d) 32,000 —	253,860 —	5,076,000 —
5,020,500 —	»	»	(d) 1,475 —	(d) 29,500 —	249,550 —	4,991,000 —
7,110,000 —	»	»	(d) 1,900 —	(d) 38,000 —	353,600 —	7,072,000 —
»	(a) 537,500 —	(a) 10,750,000 —	»	»	537,500 —	10,750,000 —
5,238,500 —	»	»	(d) 1,325 —	(d) 26,500 —	260,600 —	5,212,000 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
8,425,000 —	»	»	»	»	421,250 —	8,425,000 —
»	(b) 482,750 —	(b) 9,655,000 —	»	»	482,750 —	9,655,000 —
9,284,000 —	»	»	(d) 1,710 —	(d) 57,000 —	276,810 —	9,227,000 —
3,169,000 —	»	»	(d) 585 —	(d) 19,500 —	94,485 —	3,149,500 —
31,244,000 —	»	»	(d) 5,745 —	(d) 191,500 —	931,575 —	31,052,500 —
44,634,500 —	»	»	(d) 8,220 —	(d) 274,000 —	1,330,815 —	44,360,500 —
58,024,000 —	»	»	(d) 10,665 —	(d) 355,500 —	1,730,055 —	57,668,500 —
5,337,360 —	»	»	(d) 945 —	(d) 31,500 —	159,175 80	5,305,860 —
2,603,580 —	»	»	(d) 453 60	(d) 15,120 —	77,653 80	2,588,460 —
6,175,260 —	»	»	(d) 1,096 20	(d) 36,510 —	184,161 60	6,138,720 —
5,601,500 —	»	»	(c) 550 —	(c) 11,000 —	279,525 —	5,590,500 —
16,471,000 —	»	»	(d) 1,750 —	(d) 35,000 —	821,800 —	16,436,000 —
16,158,000 —	»	»	(c) 1,800 —	(c) 36,000 —	806,100 —	16,122,000 —
28,742,000 —	»	»	(f) 4,530 —	(f) 151,000 —	857,730 —	28,591,000 —
1,225,000 —	»	»	»	»	24,500 —	1,225,000 —
10,828,000 —	»	»	»	»	324,840 —	10,828,000 —
11,518,600 —	»	»	»	»	»	11,518,000 —
161,750,000 —	»	»	(g) 6,470,000 —	(g) 161,750,000 —	»	»
96,750,000 —	»	»	(g) 3,870,000 —	(g) 96,750,000 —	»	»
39,613,000 —	»	»	(g) 1,584,520 —	(g) 39,613,000 —	»	»
32,675,000 —	(c) 295,660 —	(c) 7,391,500 —	(g) 1,602,650 —	(g) 40,665,500 —	»	»
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,503,784 20	(h) 650 76	(h) 13,015 20	»	»	1,125,839 97	22,516,799 40
1,000,131,732 85	1,316,560 76	27,809,515 20	13,677,867 30	341,458,410 —	29,974,544 50	686,482,838 05
9,060,802,895 40	13,015,714 90	289,192,318 18	1,121,584 —	25,625,566 67	460,663,568 77	9,224,369,646 91
6,833,375 40	42 50	850 —	65 68	1,314 40	341,626 86	6,832,311 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
393,560,314 70	»	»	759,876 25	15,453,925 —	16,313,030 57	378,106,389 70
1,000,131,732 85	1,316,560 76	27,809,515 20	13,677,867 30	341,458,410 —	29,974,544 50	686,482,838 05
10,525,828,318 35	14,332,318 16	317,002,683 38	15,559,793 23	382,539,216 07	510,517,770 70	10,460,291,785 66

Z I O N I.

- (f) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle già convertite in Rendita Consolidata 5 0/0 in base alle leggi 8 marzo 1874, n. 1834 e 2 luglio 1875, n. 2570, che vennero trovate comprese fra le estratte.
- (g) Annullamento di tutte le obbligazioni di Stato 4 0/0 netto, con godimento dal 1° aprile 1894, disposto col R. decreto 4 agosto 1894, n. 388, in esecuzione tanto dell'art. 5 dell'allegato I che dell'art. 5 dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339 sui provvedimenti finanziari.
- (h) Rendita e capitale nominale di una partita iscritta in aumento alla consistenza del debito.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 16 aprile 1895.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.Il Direttore Generale
NOVELLI.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA In cui si comple l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti
			in rendita 4
PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.			
Debiti perpetui.			
1	Debito perpetuo 5 0/0 a nome dei corpi morali di Sicl'ia	—	1,273,633 56
2	Rendita 3 0/0 assegnata ai cosiddetti creditori lega'li delle Province Napoletane .	—	107,234 70
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,566 —
Debiti redimibili.			
4	Prestito inglese 3 0/0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	437,995 06
5	Buoni del danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,498,803 —
7	Obblig. ferrov. 3 0/0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
8	Id. Id. 3 0/0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
9	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	»
Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.			66,998,662 32

ANNO TA

* Sono compresi n. 3103 buoni per capitale di lire 1,669,700 con gli interessi di lire 83,485, che sabbene stati convertiti in rendita Consolidata 5 0/0, sono pur sempre sussistenti rispetto all'ammortamento di cui all'art. 100 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

(a) Dipendenti dall'iscrizione di una nuova partita.

(b) Corrisponde alla quota ammortizzata nel 2° semestre 1894.

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 19 aprile 1895

Riassunto

	Consistenza dei debiti
	in rendita 1
PARTI I. — Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico	511,745,245 77
PARTI II. — Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro	66,998,662 32
TOTALE generale	578,743,908 09

al 30 giugno 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 31 marzo 1895				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
	in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8 10
25,472,671 20	»	»	»	»	1,273,633 56	25,472,671 20
3,574,190 —	(a) 17 —	(a) 566 67	»	»	107,251 70	3,575,056 67
19,952,200 —	(a) 66 04	(a) 2,201 34	»	»	598,632 04	19,954,401 34
14,599,835 23	»	»	(b) 23,430 08	(b) 781,002 47	414,564 98	13,818,832 76
* 4,938,600 —	»	»	»	»	246,930 —	4,938,600 —
1,007,069,602 65	»	»	(b) 147,150 —	(b) 2,830,704 06	27,351,653 —	1,004,238,598 59
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
»	(c) 10,241,460 22	(c) 200,000,000 —	»	»	10,241,460 22	200,000,000 —
2,303,457,399 08	10,241,543 26	200,002,768 01	170,580 08	3,611,706 53	77,069,625 50	2,499,848,460 56

ZIONI.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Generale.

al 30 giugno 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 31 marzo 1895				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
	in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7
10,525,828,318 35	14,332,318 16	317,002,683 38	15,559,793 23	382,539,216 07	510,517,770 70	10,460,291,785 66
2,303,457,399 08	10,241,543 26	200,002,768 01	170,580 08	3,611,706 53	77,069,625 50	2,499 848,460 56
12,829,285,717 43	24,573,861 42	517,005,451 39	15,730,373 31	386,150,922 60	587,587,396 20	12,960,140,246 22
Aumento (c) . .	Rendita L.	8,813,488 11	Capitale L.	130,851,528 79		

(c) Nella consistenza del Debito pubblico al 31 marzo 1895, è compresa anche quella dipendente dalla intera emissione dei Buoni del Tesoro a lunga scadenza per il capitale di lire 200 milioni e per la rendita di lire 10,241,460 22. Il debito per Buoni del Tesoro a lunga scadenza, che, al 31 dicembre 1894 era iscritto per lire 170,000,000 in conto capitale e per lire 8,647,710. 22 in conto interessi, figurava al 30 giugno 1894 tra quelli di Tesoreria, e quindi era escluso dalla presente situazione. Esso fu portato tra i « Debiti redimibili » nel novembre 1894, in conformità di quanto è accennato alla pagina LXXIII della Nota preliminare al Rendiconto consuntivo dell'esercizio 1893-94.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avvisi.

Il giorno 30 maggio in Sersale, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 giugno 1895.

Il giorno 1° corrente in Carcina, provincia di Brescia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 giugno 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Per telegrafo fu brevemente riassunta la risposta data dal ministro degli esteri, sig. Hanotaux, al senatore de l'Angle Beaumanoir, il quale lo aveva interpellato biasimando la politica del Governo nell'Estremo Oriente, e la partecipazione di legni da guerra francesi alle feste di Kiel. In quest'ultimo punto il ministro rispose testualmente come appresso:

« Siamo noi forse di fronte ad un fatto che segna una nuova orientazione? Le ragioni che hanno dettato le nostre decisioni hanno forse un significato politico che sia in contraddizione con ciò che si è fatto fino ad ora? »

« No, signori, tale non è il carattere dell'invito che ci è stato diretto; tale non è quello della nostra accettazione. Su questo punto ci preme di non lasciar sussistere nessun dubbio. Del resto, fin da principio, noi abbiamo fatto conoscere troppo nettamente i nostri sentimenti in proposito perchè io debba esitare a rinnovare pubblicamente questa dichiarazione. »

« Ad un atto di cortesia internazionale che era rivolto a tutte le potenze marittime, noi, come tutte le altre potenze, abbiamo risposto con un atto di cortesia internazionale. E a questi termini precisi che noi abbiamo limitato la nostra partecipazione che non ha e non può avere un'altro carattere. »

« In piena pace, le relazioni dei popoli devono essere regolate da un sentimento degno e semplice delle convenienze internazionali. Sono evidentemente delle considerazioni analoghe che hanno guidato i governi precedenti, quando si sono decisi a prender parte al Congresso di Berlino nel 1878, alle Conferenze per il Congo nel 1885, ad inviare una delegazione militare alle esequie dell'Imperatore Guglielmo I ed una delegazione politica ed operaia al Congresso del 1890. »

« E sebbene certe inquietudini si siano manifestate pure nel momento in cui venivano prese queste decisioni, nessuno ha potuto dire di poi e nessuno potrà dire domani che qualcosa sia stata modificata, da questi fatti particolari, nei sentimenti o nella autorità morale di una nazione che resta invincibilmente fedele ai suoi ricordi e fiduciosa nei suoi destini. »

« Credo, signori, che questa esposizione sincera basti a rispondere alle apprensioni di cui il sig. Beaumanoir si è fatto l'eco in quest'aula, e spero che il Senato vorrà contentarsi di queste brevi spiegazioni. »

Questo discorso del ministro è stato accolto con vivi applausi, mentre le censure del sig. Beaumanoir avevano lasciato il Senato estremamente freddo.

Il *Times*, parlando degli affari dell'Armenia, dice che l'azione comune delle potenze dovrebbe convincere il Sultano che, a questo proposito, non vi ha diversità di veduta tra le potenze stesse. In attesa l'inazione della Porta incoraggia le violenze.

L'incidente di Djeddah e quello di Mouch indicano che il fanatismo turco non è estinto. Una equa soddisfazione sarà chiesta per l'assassinio di Djeddah e se il Sultano non può assicurare la punizione dei colpevoli, li punirà l'Inghilterra istessa.

Lo *Standard* dice che se la Turchia esita ancora ad ac-

cettare il progetto di riforme per l'Armenia, le tre potenze prenderanno le misure rigorose richieste dalla situazione. L'attentato di cui furono vittime i consoli complica una situazione già tanto difficile. Questo incidente non può avere un'importanza diplomatica, ma esso è una prova della debolezza incurabile del regime ottomano. La sola soddisfazione che possa essere ritenuta sufficiente, è la sostituzione di un governo forte e giusto alla debolezza che minaccia il trono imperiale.

Si scrive da Madrid che il generale Mella si è imbarcato a Cadice con 1500 soldati. Queste truppe, insieme con un battaglione d'infanteria di marina, che partirà il 10 giugno, sono gli ultimi rinforzi che si spediscono a Cuba prima dell'autunno.

Il maresciallo Martinez Campos ha l'intenzione di limitarsi, durante la stagione delle piogge, a prevenire i progressi dell'insurrezione e a sorvegliare le coste.

Le operazioni decisive saranno riprese nell'ottobre con un contingente di 25 mila uomini.

Fu annunciata prima, e poi smentita la notizia della morte di Rabah, l'avventuriero che ha gettato la desolazione in una gran parte del Sudan centrale.

Un redattore di un giornale ha ora intervistato quattro commercianti provenienti dal Burnu, ove sono rimasti parecchi anni a esercitare il commercio.

Essi ebbero parecchie occasioni di conoscere Rabah. Questo capo era stato inviato da Zobeir, che si trovava allora nel Darfur, a riscuotere le imposte in alcuni villaggi lontani.

Quando scoppiò il movimento mahdista che pose un termine alla dominazione egiziana, Rabah si ritirò nei Birghimi con una truppa poco numerosa ma composta di uomini risoluti, coll'aiuto dei quali esso riuscì a soggiogare il paese.

Da quell'epoca la sua carriera non è stata che una lunga serie di conquiste. Le sue truppe aumentavano costantemente, grazie alle sue vittorie. Esso era fornito abbondantemente di fucili moderni. Fu allora che marcò sopra Kunka, la capitale del Burnu ove regnava il Sultano Achem.

In quel momento i quattro commercianti tripolitani si trovavano a Kuka. Una grande battaglia ebbe luogo tra l'esercito di Rabah e le truppe del Sultano a due giorni di marcia da Kuka. Si è combattuto con grande accanimento da una parte e dall'altra e molte ne furono le vittime.

Achem, vinto, poté fuggire da Kuka a Zinder con tutta la popolazione. Quivi fu nuovamente sorpreso. Ebbe luogo una nuova battaglia nella quale Achem lasciò la vita. Succedette a questi nel sultanato un suo nipote di nome Kiari che attaccò parecchie volte Rabah, ma senza alcun successo.

I quattro commercianti si stabilirono a Dikua, quartiere generale di Rabah. Essi dicono che è un negro grande, magro, molto energico e di gusti semplici. Egli era molto ricco; possedeva molto oro, argento, anelli, avorio e piume. Esso non aveva seco nessun europeo.

Rabah non si batteva che per proprio conto. Le sue bande vivevano di saccheggio e dividevano con lui il bottino. Quando i commercianti abbandonarono il Burnu, Rabah era considerato come legittimo sovrano e prelevava le imposte.

Arrivando nel paese di Wadai, i commercianti seppero che Kiari era stato ucciso in un combattimento.

ELEZIONI POLITICHE

Risultato dei ballottaggi del 2 giugno 1895

La Stefani comunica i seguenti dispiacci:

Collegio di Pescarolo — L'adunanza dei presidenti ha proclamato eletto l'avv. Leonida Bissolati.

Collegio di Zogno — Proclamato eletto Roncalli 932.

Collegio di Leno — Eletto Donadoni con voti 1702.

Collegio di Cologna Veneta — Proclamato eletto Brenna con 1928 voti.

Collegio di Ferrara — Proclamato eletto Martinelli con voti 1648.
Collegio di Viterbo — Proclamato eletto Mangani con 1938 voti.
Collegio di Jesi — Proclamato eletto Bonacci con voti 1528.
Collegio di Cuneo — Proclamato Galimberti 1937.
Collegio di Mirandola — Proclamato eletto Agnini con 1400 voti.
Collegio di Sora — Iscritti 3120, votanti 2661 — Luigi Gaetani di Laurenzana ebbe voti 1364 — Conte Emilio ne ebbe 1125 — Voti dispersi, schede bianche, nulle e contestate 172 — Eletto Gaetani di Laurenzana.
Collegio di Palmanova — Iscritti 3741, votanti 2099 — Proclamato eletto Terasona Raffaele con voti 1037.
Collegio di Gemona — Iscritti 4133, votanti 1773 — Proclamato eletto Marinelli Giovanni con voti 931.
Collegio di Monopoli — Proclamato eletto Lojodice con 1426 voti.
Ravenna — 2° Collegio — Proclamato eletto Gamba con 1682 voti.
Benevento — 1° Collegio — Proclamato eletto Rummo con 1755 voti.
Collegio di Cittanova — Proclamato eletto De Blasio con 1153 voti.
Collegio di Savigliano — Proclamato eletto Lansetti Stefano con voti 1455.
Collegio di Volterra — Proclamato eletto Ruggieri Ernesto con voti 1806.
Collegio di Castel S. Giovanni — Proclamato eletto Priario Nicolò con voti 1337.
Collegio di Foligno — Proclamato eletto Fazi Francesco con voti 2397.
Genova — 2° Collegio — Proclamato eletto Bettolo Giovanni con voti 1500.
Collegio di Monreale — Proclamato eletto Mirto Seggio con voti 893.
Palermo — 4° Collegio — Proclamato eletto Garibaldi Bosco con voti 1159.
Collegio di Ortona — Proclamato eletto Filippo Masci.
Collegio di Castelnuovo Garfagnana — Proclamato eletto Poli con voti 2064.
Collegio di Urbino — Proclamato eletto Francesco Budassi con voti 1475.
Collegio di Tempio Pausania — Proclamato eletto Ferracciù con voti 1305.
Collegio di Poggio Mirteto — Proclamato eletto Conte Amadei con voti 2699.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi è ritornato stamane in Roma, proveniente da Napoli.

S. E. il Ministro Blanc ha fatto pure stamane ritorno in Roma. Ieri, dopo aver visitato i monumenti della città di Ravenna, invitò a colazione all'*Hôtel Byron* S. E. l'on. Rava, il Prefetto comm. Serrao, il Sindaco Poletti, l'on. Gamba ed il conte Giulio Rasponi, addetto al Ministero degli affari esteri.

La festa nazionale nell'Eritrea. — Si ha da Massaua, 3:

La ricorrenza della festa nazionale è stata solennizzata con vero entusiasmo dall'intera Colonia, la quale assistè, festante, alla rivista delle truppe che sfilarono innanzi al Governatore.

Accompagnava il generale Baratieri il colonnello Sartorius dell'esercito britannico.

Ad Adigrat è stato inscurato il forte con immenso concorso di popolazione e fra entusiastiche grida di: *Viva il Re!*

Marina militare. — La R. Nave *Umbria* giunse, ieri, a San-Kow. Si tratterà in quel porto fino al giorno otto, e ripartirà poi per Shanghai.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Città di Genova*, *Montevideo* e *Nord America*, della linea La Veloce, partirono ieri; il primo ed il terzo da Colon e da Las Palmas, diretti a Genova, ed il secondo, da Barcellona pel Plata.

Il piroscafo *Emis*, del Norddeutscher Lloyd, partì ieri da New-York per Genova.

L'Esposizione di vetri a Murano. — Sabato sera a Murano, con l'intervento di S. E. il Ministro degli Esteri Barone Blanc, del Prefetto di Venezia comm. Caracciolo di Sarno, del Sindaco di Venezia comm. Salvatico e moltissimi invitati, venne inaugurata l'Esposizione di vetri artistici ed oggetti affini.

Le sale erano illuminate a luce elettrica con effetto bellissimo. Sono esposti vetri artistici, cristalli ad uso famigliare, vetri smaltati, lampadari e mosaici.

Questa Mostra, che ha il fine precipuo di suscitare una nobile

emulazione fra gli artisti e di mettere in luce i progressi che si vanno facendo dal giorno in cui l'industria vetraria risorse, resterà aperta fino al 31 ottobre prossimo.

Pel monumento a Mac Mahon. — Ieri alle ore 9,40 giunse a Milano, da Parigi, la Commissione militare francese, alla cui testa è il generale Péting de Vaulgrenant, per assistere stamane all'inaugurazione del monumento a Mac-Mahon in Magenta.

Essa fu ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal generale Bava, dal Sindaco di Magenta, dai membri della Camera di Commercio francese e da altre notabilità.

La Commissione fu ospitata dal Municipio e scese all'*Hôtel Continental*.

Giunse pure ieri l'on. Ministro Mocenni e scese all'*Hôtel Marini*.

Il generale Vaulgrenant, col suo seguito, visitò, ieri stesso, il Comandante del Corpo d'armata, il Prefetto, il Sindaco ed il Console di Francia. Questi, alle ore 19,30, di ieri sera, offrì un pranzo all'*Hôtel de la Ville* alla Missione francese.

Per la circostanza dell'inaugurazione il Sindaco di Magenta, cav. Brocca, pubblicò il seguente manifesto:

« A Magenta il giorno di martedì 4 giugno p. v. si commemoreranno colla consueta ufficiatura funebre nella chiesa prepositurale, i caduti nella battaglia del 1859.

« Nello stesso giorno, all'una pom., avrà luogo l'inaugurazione del monumento che la gratitudine degli italiani ha inalzato al maresciallo Mac Mahon, a cui la vittoria di quel giorno valse il titolo di duca di Magenta.

« L'intervento di un principe della dinastia, dei ministri del Re, dei rappresentanti degli eserciti di Francia e d'Italia, della famiglia Mac Mahon, di senatori e deputati e di illustri cittadini, renderà solenne la cerimonia.

« Il Ministro della guerra ha disposto perchè un forte riparto di truppe, in armi, abbia ad onorare la inaugurazione.

« La provincia, la città di Milano, la Società ferroviaria del Mediterraneo contribuiranno a rendere più decorosa la solennità.

« La popolazione di Magenta, solita a commemorare nei decorosi anni questa data gloriosa, concorrerà con speciali festeggiamenti al lieto avvenimento.

« La giornata finirà col serale pellegrinaggio all'ossario, con concerti musicali, luminarie e fuochi d'artificio.

« Straordinarii treni della ferrovia e del tram faciliteranno il concorso.

« Magenta, 29 maggio 1895.

« Il sindaco, avv. G. BROCCA ».

A mezzogiorno di stamani sono partiti da Milano, con treno speciale, per Magenta S. E. il Ministro generale Mocenni, la Missione militare francese, il Prefetto, il Sindaco, tutte le rappresentanze civili e militari e gli invitati.

Domani diremo della cerimonia inaugurale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 3. — La Legazione del Chili comunica all'*Agenzia Stefani*:

« Un telegramma ufficiale da Santiago del Chili annunzia che il 1° giugno, in occasione dell'apertura del Congresso, il Presidente della Repubblica fece l'esposizione della situazione finanziaria del Chili, da cui risulta che le entrate superarono le spese nel 1894 di franchi 19,875,000 in oro. Questa somma rimase come avanzo al 1° gennaio.

« Le previsioni pel 1895 sono state superate di 18,000,000 di franchi in oro.

« Il commercio estero del 1894 supera i 437,000,000 di franchi pure in oro ».

MADRID, 3. — Un luogotenente sparò un colpo di rivoltella contro il Capitano Generale di Madrid, colpendolo al cuore, perchè aveva rifiutato di accordargli la sua figlia in isposa.

MADRID, 3. — L'assassino del Capitano Generale di Madrid è un maggiore della riserva, il quale ha la monomania della persecuzione.

Egli entrò, a mezzodì, nell'ufficio del generale, e sparò contro di lui due colpi. Una palla attraversò il corpo del generale.

Lo stato di questi è gravissimo.

Un ufficiale di ordinanza del generale ferì l'assassino, che fu immediatamente arrestato.

VIENNA, 3. — È stato pubblicato il nuovo progetto di legge per la riforma elettorale redatto dalla sottocommissione parlamentare.

Il progetto di legge crea una nuova curia composta di due nuove classi di elettori.

La prima si compone dei contribuenti che pagano un'imposta

diretta inferiore a cinque fiorini. Finora occorre pagare almeno cinque fiorini d'imposta diretta, per godere il diritto elettorale.

La seconda classe comprende gli operai che sono iscritti a Casse pubbliche di soccorso in caso di malattia.

La prima classe dovrà eleggere 31 deputati e la seconda 13: sicchè il numero complessivo dei deputati sarà nella Camera portato da 353 a 400.

Si calcola che i nuovi elettori della prima classe ascenderanno a 1,202,844 e quelli della seconda classe a 600,000.

Per la prima classe i deputati saranno eletti nelle città a suffragio diretto e nelle campagne da elettori di secondo grado; i deputati rappresentanti la classe costituita dagli operai saranno pure eletti da elettori di secondo grado.

PARIGI, 3. — Oggi fu qui inaugurato il Congresso internazionale dei minatori, senza alcun incidente.

Calvignac ne fu nominato presidente.

PERIGUEUX, 3. — Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Questi vi pronunciò un discorso e disse che un popolo laborioso e pacifico non deve nulla trascurare per conservare il patriottismo alla democrazia e deve fortificare le idee dell'ordine, di disciplina e di obbedienza alla legge.

MADRID, 3. — *Camera dei Deputati*. — Si approva, con 78 voti, una mozione di censura al Governo, che rifiutò di comunicare alla Camera alcuni documenti del Ministero di giustizia. I deputati ministeriali si astennero.

Si crede che il Ministero non si dimetterà; ma la situazione è difficile.

MADRID, 4. — Lo stato del Capitano Generale di Madrid, general Rivera, si è aggravato. La febbre è aumentata.

Il Consiglio di guerra si riunirà, oggi, per giudicare l'autore dell'attentato.

LUBIANA, 4. — Iersera, alle ore 9,30, vi fu una forte scossa ondulatoria di terremoto, della durata di due secondi.

Panico generale.

RIMINI, 4. — La notte scorsa, poco dopo le 24, mentre l'onorevole Luigi Ferrari rientrava in casa, accompagnato dal professor Vincini, un gruppo di persone rivolse al suo indirizzo parole offensive.

L'on. Ferrari si avvicinò al gruppo; ne seguì uno scambio di parole, durante il quale dal gruppo partì un colpo d'arma da fuoco che ferì l'on. Ferrari al mento. Il proiettile penetrò nel collo: la ferita è mortale.

Furono operati molti arresti.

RIMINI, 4. — Lo stato dell'on. Luigi Ferrari è ravissimo; però non è esclusa la possibilità di salvarlo.

La città è costernata ed indignatissima pel grave attentato.

Sinora sono sconosciuti i cinque o sei della comitiva da cui partirono prima parole ingiuriose, e quindi un colpo d'arma da fuoco contro l'on. Ferrari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 763.9

Umidità relativa a mezzodì 51

Vento a mezzodì SW debole.

Cielo coperto.

Termometro centigrado Massimo 24.°2.

Minimo 14.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.2.

Li 2 giugno 1895.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Cornovaglia nell'Austria settentrionale, massima a 767 intorno a Pietroburgo. Scilly 754; Brest 753; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; piogge al N. e Centro; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo nuvoloso; venti deboli meridionali o calma.

Barometro da 761 a 762 mm. nella valle padana; intorno a 763 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli e freschi settentrionali; cielo vario con qualche pioggia; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 giugno 1895.

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 8	ore 8	nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	23 3	16 3
Genova	coperto	legg. mosso	18 4	15 8
Massa Carrara	coperto	calmo	26 6	14 9
Cuneo	1/4 coperto	—	—	12 0
Torino	3/4 coperto	—	23 3	11 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	24 8	14 8
Domodossola	piovoso	—	24 1	13 8
Pavia	3/4 coperto	—	24 9	14 7
Milano	3/4 coperto	—	24 8	15 3
Sondrio	coperto	—	22 9	15 7
Bergamo	3/4 coperto	—	22 8	13 8
Brescia	1/4 coperto	—	26 4	15 5
Cremona	3/4 coperto	—	23 9	13 7
Mantova	1/4 coperto	—	24 0	18 0
Verona	sereno	—	25 8	17 8
Belluno	piovoso	—	22 4	14 8
Udine	coperto	—	24 0	15 0
Treviso	coperto	—	24 9	17 0
Venezia	coperto	calmo	21 2	16 2
Padova	3/4 coperto	—	23 5	15 4
Rovigo	3/4 coperto	—	23 7	14 8
Piacenza	3/4 coperto	—	24 2	15 9
Parma	1/2 coperto	—	24 5	16 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	24 8	15 9
Modena	1/2 coperto	—	23 4	14 7
Ferrara	1/2 coperto	—	23 5	15 6
Bologna	1/4 coperto	—	23 3	14 8
Ravenna	coperto	—	25 1	14 2
Forlì	3/4 coperto	—	22 4	14 2
Pesaro	coperto	calmo	22 5	15 0
Ancona	coperto	calmo	22 2	16 7
Urbino	coperto	—	20 7	11 0
Macerata	coperto	—	22 9	14 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	13 0
Perugia	coperto	—	22 9	11 8
Camerino	coperto	—	20 2	12 3
Pisa	coperto	—	17 4	—
Livorno	coperto	calmo	—	14 4
Firenze	coperto	—	17 5	14 3
Arezzo	piovoso	—	14 8	12 0
Siena	nebbioso	—	17 5	11 9
Grosseto	3/4 coperto	—	25 4	17 4
Roma	coperto	—	23 4	14 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	1/2 coperto	—	21 9	10 4
Aquila	coperto	—	22 0	12 5
Agnone	1/4 coperto	—	23 0	12 6
Foggia	1/4 coperto	—	28 4	14 9
Bari	3/4 coperto	calmo	20 8	16 8
Lecce	sereno	—	18 0	13 5
Caserta	sereno	—	21 7	14 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	22 3	15 8
Benevento	1/4 coperto	—	24 6	15 0
Avellino	1/2 coperto	—	22 0	12 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	21 1	12 1
Cosenza	3/4 coperto	—	25 2	12 0
Tirol	coperto	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 1	17 5
Trapani	coperto	legg. mosso	25 1	15 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	24 7	12 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	26 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	26 8	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	23 5	17 5
Catania	3/4 coperto	calmo	22 4	14 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 4	16 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	21 5	15 5
Sassari	1/2 coperto	—	21 4	13 7

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 gen. 95			RENDITA 5 % { 1 ^a grida 2 ^a grida detta { in cartelle di L. 50 a 200 di L. 5 a 25 1 apr. 95 detta 3 % { 1 ^a grida 2 ^a grida Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64. Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.). Prestito Romano Blount 5 % 1 giu. 95 Rothschild	93,62 1/2 60 93,65 93,75 95 . 				

(1) 98,50 piccolo taglio.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
				Cor.Med.			
1 gen. 93	100	100	Azioni Società Assicurazioni.				
»	250	125	Az. Fondiaria - Incendio	— —			82 —
			» » - Vita	— —			217 —
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 .	— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . . .	— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			297 —
»	250	250	» » 4 0/0	— —			123 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia. . .	— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 . . .	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Tra- pani I. S. (oro).	— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna. .	— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaviano (5 0/0 oro)	— —			170 —
»	500	500	» » Industriale della Valnerina. .	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.				
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana . .	— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 80	104 80	101 85 82 1/2	104 85	104 80 70	104 85
2	Londra	90 giorni	— —	26 25 1/2	26 30	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 40	— —	26 43 42	26 43	26 40 35	26 44
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 10	129 20	129,10 128,85	129 45

Risposta dei premi . . . 26 giugno	Compensazione . . . 27 giugno
Prezzi di Compensaz. 26 »	Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 5 0/0 — Interessi sulle Anticipazioni 5 0/0

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1895

Rendita 5 0/0	93 80	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
detta 3 0/0	56 50	» » Immobiliare	47 —
Prestito Rothschild 5 0/0	106 —	» » Mat. Laterizi	— —
Obb. Città di Roma 4 0/0	448 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» Cred. Fond. S. Spirito	369 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	160 —
» »	495 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —	» » Risanamento	33 —
» » Mediterranee	496 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	865 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	217 —
» » Generale	45 —	» » Ferr. Sarde	321 —
» Banco di Roma	145 —	» » Credito Italiano	545 —
» Banca Tiberina	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 0/0	298 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » » 4 0/0	124 —
» » Gas	818 —	» » Ferrovie	290 —
» » Acqua Marcia	1215 —	» » Ferr. Napoli-Ottaviano	170 —
» » Condotte d'acqua	162 —	» » del Tirreno	454 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	199 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.

1 giugno 1895.

Consolidato 5 0/0	L. 93 80
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 91 80
Consolidato 3 0/0 nominale	» 56 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale	» 54 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.